

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

*Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura*

---

ALBERTO CONTE

## Relazione del Presidente dell'U.M.I

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 1-A—La Matematica nella Società e nella Cultura* (1998), n.2, p. 216–226.

Unione Matematica Italiana

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1998\\_8\\_1A\\_2\\_216\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1998_8_1A_2_216_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

## Relazione del Presidente dell'U.M.I.

### *I soci dell'UMI*

I soci dell'UMI al 31 dicembre 1997 erano 2765, di cui 78 nuovi soci. Altri 6 soci si sono iscritti nel corso del 1997, con decorrenza 1998. Alla stessa data del 1996 i soci erano 2810, mentre erano 2826 nel 1995.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo appreso la scomparsa dei soci: Giuseppe Tedone, Donato Greco, Mario Dolcher, Vittorio Bononcini, Calogero Vinti, Pietro Mancini, Jan Persson, Marco Protasi, Mauro Capursi, Elena Cucciati. In memoria di tutti i soci scomparsi nel corso dell'ultimo anno vi chiedo di osservare insieme un minuto di raccoglimento, ricordandone con animo grato il contributo portato alla Matematica italiana e alla vita dell'Unione. Il ricordo di tutti loro rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

Con la scomparsa di Calogero Vinti l'Unione Matematica Italiana perde un socio che per lunghi anni aveva dato un importante contributo alla vita dell'Unione in qualità di revisore dei conti. Per ricordarne la figura di scienziato e di maestro la famiglia Vinti ha deciso di istituire un premio quadriennale affidandone la gestione all'UMI. Desidero qui ringraziarla per la fiducia accordata al nostro sodalizio, assicurandola nel contempo che nessuno sforzo sarà risparmiato per onorare degnamente l'illustre e caro scomparso.

### *La stampa scientifica*

Sono stati pubblicati 3 fascicoli della sezione A del Bollettino della Unione Matematica Italiana, per complessive 844 pagine e una tiratura di 3500 copie. Per la sezione B sono stati pubblicati 4 fascicoli, per complessive 1040 pagine e una tiratura di 800 copie. È stato inoltre pubblicato il supplemento alla sezione B dedicato alla memoria di Franco Tricerri, per complessive 347 pagine e una tiratura di 800 copie.

A partire dal corrente anno ha avuto inizio l'VIII serie del Bollet-

tino, ristrutturato secondo le linee discusse nell'Assemblea annuale del 1997 e successivamente approvate dalla Commissione Scientifica. La sezione A, che continuerà a essere distribuita gratuitamente a tutti i soci, porta ora il sottotitolo «La matematica nella cultura e nella società», mentre la sezione B si intitola «Articoli di ricerca matematica». Mi auguro che il nuovo Bollettino risulti di gradimento ai soci, i cui commenti e suggerimenti sono vivamente auspicati per mettere definitivamente a punto, dopo il periodo sperimentale d'avvio, la nuova formula editoriale.

Il Notiziario della Unione Matematica Italiana ha pubblicato 10 fascicoli, oltre a 2 supplementi, per complessive 1312 pagine e una tiratura di 2800 copie. Il Notiziario è ormai stabilmente disponibile in versione elettronica sul server dell'UMI all'indirizzo <http://www.dm.unibo.it/~umi/>.

Il Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche ha pubblicato 2 fascicoli, relativi all'anno 1996 per complessive 316 pagine e una tiratura di 450 copie.

Nella collana dei Quaderni dell'UMI è stato pubblicato il quaderno n. 42 dal titolo «Introduzione alla teoria attuariale delle assicurazioni di persone» di E. Pitacco e A. Olivieri.

Sono inoltre stati pubblicati gli Atti del XV Congresso dell'UMI, svoltosi a Padova nel settembre del 1995, che costituiscono un volume di 440 pagine tirato in 300 copie.

È anche stato pubblicato un video contenente un'intervista di Michele Emmer a Ennio De Giorgi realizzata poco prima della morte dell'illustre matematico della Scuola Normale Superiore di Pisa e avente come tema «Matematica e Sapienza».

### *Convegni e corsi*

In occasione dell'Assemblea annuale 1997 sono stati organizzati a Bologna due Convegni: il primo, svoltosi il 29 maggio, ha avuto come tema «Le scuole di specializzazione e la laurea in scienza della formazione primaria»; il secondo, svoltosi il 30 maggio, ha avuto come tema «Istruzione superiore e universitaria: analisi

dei progetti di riforma con particolare riferimento al settore matematico e alla situazione nella Unione Europea».

La Commissione italiana per l'insegnamento della Matematica (C.I.I.M.) ha organizzato a Vicenza nei giorni 23-25 ottobre 1997 il XIX Convegno Nazionale sull'Insegnamento della Matematica sul tema «Apprendere la Matematica: errori, difficoltà, conquiste». Gli Atti del Convegno saranno pubblicati come Supplemento al Notiziario dell'UMI.

In attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 1993, l'UMI e il Ministero della Pubblica Istruzione (con la consulenza della C.I.I.M.) hanno organizzato un corso di aggiornamento in Didattica della Matematica che si è svolto a Lucca dal 1° all'11 settembre 1997 e che ha avuto come argomento «I temi nuovi nei programmi di matematica (probabilità, statistica, logica, ...) e il loro inserimento nel curriculum». Il corso continua a riscuotere un notevole successo, con un numero di domande di partecipazione molto superiore ai posti disponibili. Appare pertanto opportuno prevederne un potenziamento, ampliando il numero dei posti a disposizione dei partecipanti ed eventualmente ripetendolo in tempi successivi. Sono già stati presi contatti in tal senso con il Ministero della Pubblica Istruzione, che, condividendo il nostro giudizio positivo sugli esiti del corso, ha espresso la propria disponibilità in tal senso.

### *Le Olimpiadi della Matematica*

Anche nel corrente anno scolastico 1997-98 l'UMI ha preso direttamente a proprio carico sia l'organizzazione delle Olimpiadi nazionali sia il coordinamento della partecipazione della squadra nazionale italiana alle Olimpiadi internazionali che si svolgeranno a Taiwan nel prossimo mese di luglio. Alla fase nazionale hanno partecipato anche quest'anno oltre mille Scuole superiori di tutte le regioni italiane. La fase finale si è svolta con pieno successo, come già negli anni precedenti, a Cesenatico l'8, 9 e 10 maggio scorsi. Alla premiazione finale hanno presenziato il Prof. Giovanni Castellani, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati e l'On.le Nadia Masini, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che hanno

espresso il proprio compiacimento nei confronti della manifestazione e valutato positivamente la proposta di presentare la candidatura dell'Italia come sede, in uno dei prossimi anni, delle Olimpiadi Internazionali. Analoghe valutazioni erano state espresse dal Ministro On.le Luigi Berlinguer, che ha voluto premiare personalmente i migliori classificati dell'edizione '97 nel corso di una cerimonia svoltasi al Ministero della Pubblica Istruzione lo scorso mese di Dicembre.

### *La legislazione scolastica*

L'ampio e radicale programma di riforma dei cicli scolastici annunciato oltre un anno fa del Ministro Berlinguer è rimasto ancora allo stato di progetto. La Commissione di esperti nominata dal Ministro ha prodotto un ampio documento di base sui contenuti dei nuovi programmi e un secondo documento più ristretto sui saperi fondamentali. Quest'ultimo, pur citando la matematica fra i saperi irrinunciabili, contiene tuttavia affermazioni discutibili, soprattutto là dove si dice che, quando le soluzioni matematiche esatte dei problemi affrontati appaiono troppo difficili da spiegare agli allievi, occorre accontentarsi di soluzioni approssimate. In un recente convegno organizzato all'Accademia dei Lincei ho avuto modo di segnalare al Ministro l'assurdità di una tale impostazione, che annulla completamente il ruolo formativo della matematica e quella che è la sua caratteristica fondamentale: quella di essere l'unica disciplina in grado di produrre dimostrazioni rigorose delle proprie affermazioni. Mi auguro vivamente di essere stato compreso e che si modificherà prontamente, per quel che riguarda la matematica, il contenuto della proposta degli esperti.

Sta invece per diventare esecutivo, avendo già ottenuto il parere sostanzialmente favorevole del CUN, il Decreto interministeriale concernente i «Criteri generali per la disciplina da parte delle Università degli ordinamenti dei corsi di Laurea in Scienze della Formazione primaria e delle Scuole di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria», consentendo così l'attivazione di queste due nuove strutture didattiche fin dal prossimo anno accade-

mico. Si tratta di due provvedimenti lungamente attesi; l'attivazione delle Scuole di specializzazione, in particolare, porrà la parola fine all'incresciosa situazione, più volte denunciata con forza dall'UMI, degli insegnanti di matematica con laurea non specifica, in quanto l'accesso alla nuova Scuola di specializzazione sarà a numero chiuso e prevederà un esame di ammissione. Se poi alcuni degli studenti ammessi avranno seguito un Corso di laurea che non prevede alcuni degli esami matematici fondamentali è previsto che essi abbiano l'obbligo di seguire i corsi e di superare i relativi esami prima di poter ottenere il titolo abilitante.

### *Il Consiglio Universitario Nazionale*

Nel mese di Novembre del 1997 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Universitario Nazionale, scaduto da molto tempo e più volte prorogato. Il nuovo CUN è composto da 42 rappresentanti delle Aree scientifico-disciplinari (un professore di I fascia, uno di II e un ricercatore per ciascuna delle 14 aree), da 4 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da 3 rettori nominati dalla CRUI (Conferenza dei rettori delle Università italiane) e da 8 rappresentanti degli studenti universitari (a oggi non ancora eletti). Il nuovo CUN ha cominciato a operare all'inizio di marzo; esso è ora, in base alla nuova legge che ne ha rideterminato le funzioni, l'organo di alta consulenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per tutte le questioni che attengono all'Università ed è chiamato a formulare pareri obbligatori su una serie di tematiche esplicitamente fissate dalla legge. Esso continua inoltre a svolgere funzioni più direttamente legate alla normale attività universitaria (formulazione delle terne per la formazione delle Commissioni giudicatrici per i concorsi di ricercatore, pareri di legittimità sugli atti dei concorsi per professori di I e II fascia, ripartizione delle borse per i dottorati di ricerca, etc.). Tutta l'attività istruttoria concernente le pratiche relative alla Matematica e all'Informatica è svolta dal Comitato d'Area 01 composto dai tre membri del CUN eletti in rappresentanza dell'area (Alberto Conte, Vittorio Mangione, Daniele Marini) e presieduto da A. Conte.

*Il reclutamento dei docenti universitari*

Il Parlamento ha affrontato ancora una volta, come spesso era accaduto negli anni passati, senza però giungere ad alcuna soluzione, il problema del reclutamento dei docenti universitari. Un primo testo di legge sui concorsi, basato sul doppio principio dell'idoneità nazionale e dei concorsi locali, è stato approvato nell'aprile del 1997 dal Senato. Successivamente, nel febbraio scorso, la Camera dei Deputati ha profondamente modificato il testo licenziato dal Senato, approvando uno nuovo che prevede concorsi locali con commissioni prevalentemente nazionali. Anche se il meccanismo messo a punto dalla Camera dei Deputati appare di non facile applicabilità, soprattutto per quel che riguarda i concorsi per posti di ricercatore, a causa dell'elevato numero di votazioni su base nazionale che esso prevede, è tuttavia auspicabile che esso venga rapidamente approvato dal Senato senza eccessive modificazioni per poter rimettere in moto il meccanismo dei concorsi di prima fascia, da troppo tempo bloccato. Un ulteriore ritardo non potrebbe che comportare il bando di tali concorsi secondo i meccanismi attualmente vigenti.

*L'autonomia didattica e l'innovazione dei corsi di studio universitari*

Un Gruppo di Lavoro Ministeriale (la cosiddetta «Commissione Martinotti», dal nome di chi l'ha presieduta) ha elaborato un documento su «Autonomia didattica e innovazione dei corsi di studio a livello universitario» propedeutico a una profonda innovazione didattica che dovrà investire progressivamente tutti i Corsi di Laurea e tutti gli Atenei. Basato sul principio dei «crediti didattici», esso ipotizza l'introduzione, accanto al diploma, alla laurea e al dottorato di ricerca, di due nuovi titoli di studio: il certificato universitario di base (CUB) e il master o diploma di studi superiori specialistici. Dei Decreti d'area, da emanare da parte del Ministro, dovranno specificare per ciascuna grande area disciplinare (scientifica, umanistica, delle scienze dell'ingegneria, etc.) i crediti totali e i contenuti obbligatori per il conseguimento di ciascun titolo di studio, mentre le singole Università saranno lasciate libere di individuare i contenuti restanti. Il nuovo sistema ha lo scopo dichiarato di adeguare l'offerta

formativa al nuovo scenario determinato dal forte calo demografico e dal contemporaneo aumento della percentuale dei passaggi dalla scuola superiore all'università, e di ridurre la forte dispersione scolastica che si verifica oggi a livello universitario, dove soltanto una percentuale assai esigua degli iscritti riesce a completare, anche in un numero elevato di anni, il corso degli studi e a conseguire il relativo titolo (diploma o laurea).

Ieri si è svolto in questa stessa sede il Convegno organizzato dall'UMI e dedicato a questo argomento. Rimando per ulteriori analisi alle ampie relazioni che vi sono state tenute e alle relative conclusioni. Mi limito soltanto a sottolineare la necessità che la matematica italiana sappia cogliere questa occasione per rinnovare la propria offerta formativa e per ridefinire il proprio ruolo all'interno del sistema universitario, forte anche del fatto che, grazie alle scelte lungimiranti compiute in anni recenti, la struttura attuale del diploma e del corso di laurea in Matematica corrisponde già quasi perfettamente ai nuovi criteri ipotizzati nel documento Martinotti.

### *Il finanziamento della ricerca universitaria*

Il 1997 ha visto la prima attuazione del nuovo sistema di finanziamento della ricerca universitaria basato sul meccanismo della peer-review, in luogo dei pareri dei Comitati Consultivi del CUN, e del cofinanziamento da parte degli Atenei. La matematica è stata finanziata con la somma di L. 9.020 milioni (pari al 6.096% del totale) rispetto a L. 4.083 milioni (pari al 4.18% del totale) ottenuti nel 1996 con il vecchio sistema. Tutti gli indicatori relativi ai progetti di ricerca dell'area matematica sono stati estremamente positivi (punteggio medio più alto fra tutte le 14 aree, punteggio massimo per progetto (53.5) vicinissimo al massimo assoluto (54), maggior percentuale di giudizi uguale ad A (61.8%), etc.). Dei 30 progetti presentati nell'area matematica, ne sono stati finanziati 14, mentre i rimanenti 16 non hanno ottenuto il finanziamento ministeriale.

In questo quadro sostanzialmente positivo, si inseriscono però alcune ombre molto preoccupanti: innanzitutto, proprio l'elevato punteggio medio dei progetti dell'area matematica ha fatto sì che siano

stati esclusi dal cofinanziamento progetti di ricerca con punteggi ancora molto elevati, e comunque più alti di molti dei progetti cofinanziati in altre aree. In secondo luogo, la tradizionale abitudine dei matematici di costruire ampie reti di ricerca coinvolgenti potenzialmente tutti i gruppi operanti in un determinato settore ha fatto sì che il giudizio negativo su un determinato progetto ha completamente privato di risorse finanziarie tutto il relativo settore. Si è inoltre notata, nei giudizi dei revisori, una preoccupante oscillazione proprio nel giudicare le reti di ricerca molto ampie: per alcuni l'ampiezza è stata considerata come elemento determinante per dare un giudizio positivo, mentre altri la hanno considerata motivo principale per esprimere un giudizio negativo!

Anche su questo argomento l'UMI ha organizzato ieri, in questa stessa sede, un Convegno in cui sono state analizzate a fondo tutte queste questioni e alle cui conclusioni ancora una volta rimando. Al Convegno ha preso parte il Prof. Carlo Calandra Buonauro, Presidente del Comitato dei garanti, che desidero qui ringraziare per la disponibilità dimostrata nell'accogliere il nostro invito e al quale formulo il più vivo augurio di buon lavoro, insieme con l'auspicio che il cofinanziamento 1998, le cui operazioni sono attualmente in corso, elimini quelle cause di malcontento che si sono verificate nel 1997 e dia luogo ad una assegnazione che non presti il fianco a malumori e a critiche.

### *La riforma del sistema ricerca*

È stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo recante «Norme per la programmazione, il coordinamento e la valutazione della ricerca scientifica e tecnologica». Esso, nell'abolire il Consiglio nazionale della Scienza e della Tecnologia (CNST), introduce nuovi strumenti e nuovi organismi di coordinamento e valutazione del sistema ricerca nazionale. Gli obiettivi e le modalità di intervento saranno contenuti nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR), che viene approvato dal CIPE, nell'ambito del quale viene istituita un'apposita Commissione per la ricerca. Le iniziative del Ministro e del Governo saranno preparate dal Co-

mitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR), composto da non più di nove membri, e valutate a posteriori dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), composto da non più di sette membri, anche stranieri. È poi prevista la costituzione di Consigli scientifici nazionali, riuniti a loro volta nell'Assemblea della scienza e della tecnologia, che sono organi rappresentativi della comunità scientifica nazionale integrati da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, del mondo della produzione, dei servizi e delle forze sociali e che hanno il compito di formulare osservazioni e proposte per l'elaborazione e l'aggiornamento del PNR.

È ancora presto per formulare un giudizio compiuto sul nuovo sistema delineato dal decreto, troppi essendo gli elementi essenziali mancanti. Appare comunque evidente, fin da ora, il ruolo puramente esornativo e privo di qualunque potere reale dei Consigli scientifici nazionali, mentre tutto il potere sarà concentrato nel CEPR, la cui nomina è demandata al Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica. Se a ciò si aggiunge che i Comitati del CNR sono stati prorogati fino al 31 dicembre, ma che ne è prevista la soppressione con l'imminente riforma dell'Ente, si delinea un quadro preoccupante in cui la Comunità scientifica nazionale appare privata della possibilità di eleggere propri rappresentanti negli organismi che hanno il potere di determinare gli indirizzi di politica scientifica del Paese.

### *L'International Mathematical Union*

A partire dal 1° gennaio 1998 l'Italia è stata ammessa a far parte del V Gruppo in seno all'IMU, insieme con Cina, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Russia e Stati Uniti. Di conseguenza, la delegazione del nostro paese che parteciperà all'Assemblea generale dell'IMU che si svolgerà a Dresda il 15 e 16 agosto prossimi non sarà più composta, come in passato, da quattro membri, ma da cinque (Alberto Conte, Carlo Cercignani, Carlo Sbordone, Terenzio Scapolà e Aljosa Volčič). Si tratta di un importante riconoscimento per la matematica italiana, ottenuto a seguito di un ballottaggio postale fra tutti i paesi aderenti all'IMU, ai quali l'Executive Committee (com-

posto da D. Mumford, V. Arnold, J. Arthur, A. Dold, S. Donaldson, B. Engquist, J. L. Lions, S. Mori, J. Palis e K. R. Parthasarathy) aveva raccomandato un voto positivo per «la buona matematica che è stata fatta in Italia negli ultimi anni». Il Ministro On.le Luigi Berlinguer, nell'apprendere la notizia, ha trasmesso al Presidente dell'U-MI «tutta la sua soddisfazione» per l'importantissimo riconoscimento internazionale ottenuto dalla matematica italiana, che ci porta ad essere annoverati tra le nazioni più avanzate.

L'occasione per festeggiare l'avvenuta promozione è stata la riunione dell'Executive Committee che si è svolta a Roma, su invito dell'UMI e del CNR, il 3 e 4 aprile scorsi e che è stata preceduta da un Convegno scientifico su «Tendenze attuali della Matematica» nell'ambito del quale hanno tenuto una conferenza tutti i membri dell'EC dell'IMU (fra i quali sono presenti 3 Medaglie Fields: Mumford (1974), Donaldson (1986) e Mori (1990). In precedenza l'EC dell'IMU si era riunito nel nostro paese soltanto due volte: a Roma nel 1962 e a Pisa nel 1969. I legami fra la capitale del nostro paese e l'IMU risalgono però a un'epoca molto più antica e sono stati così intensi da fare di Roma, insieme con Zurigo e Parigi, la città simbolo dell'Unione internazionale dei matematici. Si svolse infatti a Roma, nel 1908, il quarto Congresso internazionale dei matematici nel corso del quale un matematico italiano, A. Conti, di Bologna, lanciò l'idea, accettata dal Congresso, di costituire un'associazione internazionale dei matematici, in seguito alla quale, nel 1920, sarebbe stata creata l'IMU. E sempre a Roma, nella prestigiosa sede della Villa Farnesina dell'Accademia Nazionale dei Lincei, si svolse, dal 6 all'8 marzo 1952, la prima Assemblea Generale della nuova IMU, ricostituita dopo gli eventi bellici, nel corso della quale furono approvati lo Statuto e il Regolamento che, con poche modifiche intervenute successivamente, regolano ancora oggi la vita dell'Unione. L'Italia era rappresentata da Enrico Bompiani, Giovanni Sansone, Beniamino Segre ed Alessandro Terracini, e Bompiani fu eletto primo Segretario della nuova IMU, carica che avrebbe ricoperto fino al 1956 contribuendo in maniera determinante a stabilire quegli standards organizzativi e amministrativi improntati al rigore e alla semplicità che avrebbero poi sempre caratterizzato in seguito la vita dell'IMU.

E a conclusione di questa mia relazione, non posso non ricordare che Salvatore Pincherle, fondatore e primo presidente dell'Unione Matematica Italiana, è stato anche presidente dell'IMU dal 1924 al 1928 e che in tale veste svolse un ruolo fondamentale nel far sì che il Congresso Internazionale dei Matematici svoltosi proprio qui a Bologna nel 1928 fosse aperto anche ai matematici degli ex-Imperi centrali (la delegazione tedesca fu guidata da David Hilbert) che erano stati esclusi dai Congressi svoltisi nel primo dopoguerra. L'azione di Pincherle fu a tal punto apprezzata dai partecipanti al Congresso che al termine dei lavori approvarono all'unanimità la seguente Risoluzione, con la quale voglio anch'io terminare questa mia relazione annuale: «The members of the International Mathematical Union are extremely grateful to Professor Pincherle for what he has done to make the Bologna Congress successful, and they endorse his action completely».

ALBERTO CONTE